



COMUNE DI PREDAPPPIO

Provincia di Forlì - Cesena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero: **19** Data: **30/01/2020**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA ANNI 2020-2022 DEL COMUNE DI PREDAPPPIO (ART. 1 COMMA 8 L. 190/2012). APPROVAZIONE

Il giorno **30 Gennaio 2020**, alle ore **9:00**, nella apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
CANALI ROBERTO	Sindaco	N
LAMBRUSCHI LUCA	Vice Sindaco	S
RAVAGLIA CARLA	Assessore	S
LOTTI LORENZO	Assessore	N
FAROLFI FRANCESCA	Assessore	S

Assume la presidenza il Vice Sindaco sig. **LAMBRUSCHI LUCA**.

Partecipa il Segretario Generale **AVV. RITA BENINI**.

Prosindaco Flamigni Villiam: Presente

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta invitando la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento in oggetto.

Oggetto: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA ANNI 2020/2022 DEL COMUNE DI PREDAPPIO (ART. 1, COMMA 8, L. N. 190/2012). APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge n. 190/2012 ad oggetto *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

Osservato che secondo le stime più accreditate elaborate dall'apposito osservatorio istituito presso la Banca Mondiale, il fenomeno dell'illegalità nella pubblica amministrazione italiana comporta un costo di sessanta miliardi di euro all'anno;

Considerato che l'aspetto più innovativo del provvedimento riguarda la cd. prevenzione amministrativa della illegalità nella pubblica amministrazione, partendo dall'assunto che misure atte a contrastare i conflitti di interesse, gli abusi ed il malfunzionamento della pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione, non possono che creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

Dato atto che i principali strumenti di contrasto alla corruzione previsti dalla normativa del 2012, come successivamente integrata e modificata, con riferimento a tutte le pubbliche amministrazioni sono:

- nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione;
- adozione, su proposta del responsabile, di un piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità a livello di ente;
- trasparenza;
- adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- rotazione del personale;
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio-attività ed incarichi extra-istituzionali;
- disciplina in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage/revolving doors);
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- disciplina specifica in materia di composizione di commissioni e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage);
- disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower);
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;

Richiamato l'art. 1, c. 5, della Legge che dispone *Le pubbliche amministrazioni ...definiscono ... un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio ...*;

Considerato che, in particolare, il Piano:

- a) individua le attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di illegalità e di corruzione;
- b) prevede meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, allo scopo di prevenire il rischio corruzione;
- c) prevede obblighi di comunicazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione;
- d) individua meccanismi di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione comunale e i soggetti che con essa entrano in contatto, in particolare nell'ambito delle attività a rischio corruzione;

Dato atto che il piano non è un documento di studio o di indagine, ma è uno strumento per l'individuazione di misure concrete volte a prevenire la corruzione negli uffici pubblici, come riconosciuto anche dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera CIVIT n. 72 del 11 settembre 2013 in veste di Autorità Nazionale Anticorruzione;

Tenuto conto del comunicato del Presidente di Anac del 13/11/2019 con il quale *"Al fine di consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2020, l'Autorità ha valutato opportuno anche quest'anno prorogare alla medesima data il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale che i RPCT sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012. Per la redazione della relazione i RPCT si avvalgono della Scheda per la relazione annuale del RPCT 2019. "*;

Dato atto che Anac ha messo a disposizione una piattaforma per l'acquisizione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza da luglio 2019, e che le amministrazioni sono tenute ad utilizzarla. La piattaforma consentirà, a pieno regime la produzione della relazione annuale ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L.190/2012, che per il 2019 sarà redatta ancora nel formato .xls;

Richiamato il decreto sindacale n. 25 del 26/09/2019 in relazione al conferimento al Segretario generale Avv. Rita Benini degli incarichi di responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione del programma per la trasparenza e l'integrità;

Visti:

- il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2014-2016 e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2014-2016 approvato con delibera della giunta comunale n. 13 del 30/01/2014;
- il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2015-2017 e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2015-2017 approvato con delibera della giunta comunale n. 11 del 29/01/2015;
- il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2016-2018 e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2016-2018 approvato con delibera della giunta comunale n. 16 del 28/01/2016;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione anni 2017-2019 approvato con delibera della giunta comunale n. 12 del 25/01/2017;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione anni 2018-2020 approvato con delibera della giunta comunale n. 21 del 07/02/2018;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza anni 2019-2021 approvato con delibera della giunta comunale n. 10 del 31/01/2019;

Visto il Codice di comportamento del Comune di Predappio approvato con delibera della giunta comunale n. 14 del 30/01/2014;

Considerato che nel corso del 2020 tramite l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese sarà attivata una procedura per l'acquisizione del software di gestione delle segnalazioni di condotte illecite (*whistleblowing*) in modalità informatica. Attualmente è presente sul sito del Comune di Predappio una sezione apposita con istruzioni e modulistica per le segnalazioni;

Richiamato il decreto n. 2 del 25/05/2018, poi prorogato, dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese di nomina dell'Avv. La Bollita della ditta Enterprise Technology Innovation quale Responsabile per la protezione dei dati anche per il Comune di Predappio, ai sensi Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali UE 679/2016, al fine di garantire altresì la nomina del responsabile per la protezione dei dati diversa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, come da indicazioni Anac. E' in corso nuova procedura di nomina da parte dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese;

Richiamati, in relazione ai principali strumenti previsti dalla normativa:

- Regolamento per la protezione dei dati personali Regolamento UE 679/2016
- D.Lgs. n. 97/2016 *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*;
- L. n. 124/2015 (art. 7) *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*;
- D. Lgs. n. 33/2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, ai sensi dell'art. 1, c. 35, L. 190;
- D.P.R. n.62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001*, in attuazione del quale questo ente ha già provveduto come sopra riportato ad approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Predappio;
- D.Lgs. n. 39/2013 *Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, c. 49 e 50, della legge 190/2012*;
- D. Lgs. n. 235/2012 (cd. Severino) *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, c. 63 della legge n. 190/2012*;
- L. n. 241/1990 , in particolare art. 6 bis, introdotto dalla L. n. 190 che dispone: *Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale*;
- D.Lgs. n. 165/2001, in particolare gli artt. 53, 54, 54 bis, 35 bis;
- L. n. 179/2017 *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*;
- Piani Nazionali Anticorruzione, annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.

Visto inoltre:

- il D.L. n. 174/2012 in materia di controlli interni, per l'assodata correlazione con la materia della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- il Regolamento in materia di controlli interni ai sensi del D.L. n. 174/2012 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 26/01/2013
- il D.Lgs. n. 231/2001 *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300*, cui il legislatore del 2012 ha attinto per la redazione del testo della L. n. 190, mutuandone il metodo cd protocollare proprio dei modelli adottati dai privati;

Preso atto che Anac ha scelto nel PNA 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13/11/2019, di aggiornare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, precisando che tali indicazioni rappresenteranno l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza sostituendo quelle fornite nel PNA 2013 e nell'aggiornamento 2015;

Considerato che in relazione al breve tempo a disposizione per la predisposizione del presente Piano, rispetto alla pubblicazione del nuovo PNA (22/11/2019), non è stato possibile affrontare in modo compiuto il nuovo approccio valutativo del rischio, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, come illustrata nell'allegato 1 del PNA2019. Tale nuovo approccio sarà applicato in modo graduale e, comunque, a partire dall'adozione del PTPCT 2021/2023.

Visto l'art. 1, comma 8 della L.190/2012, ai sensi del quale *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne*

cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta....”;

Dato atto che:

- sono state acquisite le attestazioni sul rispetto dei tempi procedurali da parte di ciascun Responsabile d'Area;

- affinché il percorso volto all'aggiornamento del Piano sia quanto più possibile partecipato, con nota prot. 12031/2019, sono stati invitati il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri ed i Responsabili d'Area a consultare il Piano Nazionale anticorruzione – aggiornamento 2019, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Comune di Predappio anni 2019/2021 e la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza riferita al piano triennale aggiornato nel 2018 e trasmettere eventuali osservazioni entro il 31/12/2019; alla data indicata non sono pervenute proposte di modifica e/o integrazione al Piano;

- prima dell'approvazione del PTPCT 2020-2022 si è provveduto alla pubblicazione di un avviso pubblico prot. 406/2020 fino al 28/01/2020 per eventuali proposte relative ai contenuti di cui l'Amministrazione tiene conto. Alla scadenza di tale avviso non sono pervenute proposte di modifica o integrazione. Tale modalità sarà mantenuta anche per i futuri aggiornamenti quale modalità di coinvolgimento di minima, eventualmente da integrare con ulteriori mezzi e modalità che risultassero più efficaci in termini di confronto e partecipazione;

- il Consiglio comunale con delibera n. 1 del 22/01/2020 ha approvato le linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza 2020/2022, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente Piano;

Ritenuto opportuno approvare il PTPCT 2020-2022, proposto dal Segretario Generale Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di regolarità tecnica, espresso dal Segretario Comunale - Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza;

- di regolarità contabile, espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Ai sensi della premessa narrativa che si intende integralmente richiamata,

1. l'approvazione dell'allegato **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA - ANNI 2020/2022**;
2. di dare atto che annualmente, entro il 31 gennaio, lo stesso dovrà essere aggiornato, per il recepimento di eventuali norme di legge sopravvenute e/o per il sopraggiungere di cambiamenti organizzativi e/o esigenze e/o rischi nuovi;
3. di dare atto che, a seguito dell'avviso pubblico per l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione anni 2020-2022, prot. 406/2020 pubblicato fino al 28/01/2020, non sono pervenute proposte di modifica e/o integrazione al Piano;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, modificato dalla L. n. 190/2012 la violazione dei doveri stabiliti dal Piano in approvazione è fonte di responsabilità disciplinare;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente e sulla piattaforma Anac;
6. di comunicare tramite email il presente provvedimento ai Consiglieri, ai Responsabili di Area e a tutti i dipendenti;
7. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Il Segretario Generale - Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
ANNI 2020/2022 DEL COMUNE DI PREDAPPIO (ART. 1, COMMA 8, L. N. 190/2012). APPROVA-
ZIONE**

PARERI: EX ART. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con d.lgs. 267/2000 e s.m.i. ai sensi del D.L. 174/2012

**IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

Per quanto concerne la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 29/01/2020

F.to **IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
Avv. Rita Benini**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 29/01/2020

F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Massimo Mengoli**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to LAMBRUSCHI LUCA

Il Segretario Generale
F.to AVV. RITA BENINI

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30/01/2020;

Predappio, Lì 30/01/2020

L'Istruttore Amministrativo Delegato
MINGOZZI ELENA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Predappio, lì 30/01/2020

L'Istruttore Amministrativo Delegato
MINGOZZI ELENA